

Biografia di Maria Pia Ambrosetti

ESSERE

Come te, caro lettore, sono un essere spirituale incarnato su questa terra al fine di evolvere in termini di coscienza (credo). Pochi lo sanno, ma l'unica vera legge a cui siamo sottoposti è quella naturale/cosmica/divina, chiamala come preferisci: libero arbitrio, amore incondizionato, causa-effetto (= responsabilità per gli atti che compiamo), inviolabilità assoluta del proprio (e altrui) corpo e della proprietà privata ne sono parte integrante. Probabilmente non è tutto, ma questo è quello che mi ricordo in questo momento. Come te, prima o poi morirò, ma prima di lasciare questo mondo fisico spero di riuscire a svolgere tutti i compiti che mi sono prefissata (per la mia e tua evoluzione). So solo che per esprimere l'Amore con la A maiuscola devo disfarmi della sua ombra, che è la paura. Per me non sono importanti i "personaggi importanti", lo siamo tutti.

AVERE

Nata a Locarno nel 1955, in autunno, inverno e primavera sono cresciuta a Cugnasco nelle cui contrade ho giocato con i miei numerosi fratelli e coetanei, e dove ho frequentato l'asilo (allora si chiamava così) e la scuola elementare in una pluriclasse, mentre le estati le trascorrevi con la mia famiglia sul Piano di Magadino a cogliere pomodori. Erano i tempi in cui si poteva ancora intingere il dito nel bidone per assaggiare il latte appena munto senza il timore di prendersi chissà quale brutta malattia o, peggio ancora, una multa!

Dopo aver frequentato il ginnasio di Bellinzona, ho trascorso tre anni alla Scuola Magistrale di Locarno, sezione asilo (dove si imparava ancora tanta musica, ritmica e lavoro manuale! Grazie Graziella, Gioconda e Virginia, le mie insegnanti preferite!), poi mi sono sposata e sono andata a vivere in Perù, dove ho imparato tante altre belle cose sulla vita. Dopo essere diventata due volte mamma e aver vissuto per tre anni nel Canton Argovia sono andata a Ginevra a studiare in una "scuola professionale, con ritmi da liceo e livello universitario" (definizione della scuola di traduttori e interpreti della mia amica Roberta). Dopo di che, ho lavorato come traduttrice freelance e, occasionalmente, insegnante in varie scuole del Ticino, finché ho avuto altre due figlie e mi sono quindi trovata un impiego stabile come giurilinguista presso la sezione bellinzonese della Cancelleria federale. La mia attività principale è comunque stata quella di mamma e ora sono la nonna "in pensione" di sei splendidi nipotini. Sono residente in Ticino da ormai 35 anni e, benché al mio rientro dal Perù trovavo che qui le montagne fossero un po' troppo vicine, devo dire che questo è ancora un luogo splendido in cui vivere. Mi piace camminare nella natura, cantare, leggere, scrivere e tradurre perché imparo sempre tante cose interessanti.